

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 98 DI MARTEDÌ 09 OTTOBRE 2018

Indice degli argomenti trattati:

[Commemorazione](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

[Approvazione processi verbali sedute precedenti](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

[Comunicazioni del Presidente](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

PRESIDENTE (Russo)

[Mozione "Azioni di sensibilizzazione per la tutela e la valorizzazione della lingua italiana" Reg. Gen. 199/4](#)

PRESIDENTE (Russo)

BENEDUCE (Forza Italia)

[Mozione "Programmi di immunizzazione vaccino combinato difterite-tetano-pertosse \(d.Tap\) donne in gravidanza \(tempo ottimale 27-36 settimane di gestazione\)" Reg. Gen. 318/4](#)

PRESIDENTE (Russo)

BENEDUCE (Forza Italia)

GRAZIANO (Partito Democratico)

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

[Mozione "Programma di prevenzione e di informazione sul tumore alla prostata – estensione del test di diagnosi su base individuale PSA alla popolazione maschile con età superiore ai 50 anni" Reg. Gen. 319/4](#)

PRESIDENTE (Russo)

BENEDUCE (Forza Italia)

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

GRAZIANO (Partito Democratico)

[Mozione "Intervento presso il Ministero della Salute per chiedere di rendere a carico del Servizio Sanitario Nazionale tutti i farmaci indispensabili ed insostituibili fra i quali i vaccini anti-allergici per la terapia iposensibilizzante specifica \(immunoterapia specifica\) con veleno di imenotteri, cioè](#)

[anche qualora tali farmaci non siano compresi nel Prontuario Terapeutico Nazionale” Reg. Gen. 323/4](#)

PRESIDENTE (Russo)
BENEDUCE (Forza Italia)
GRAZIANO (Partito Democratico)

[Mozione “Candidatura arte presepiale napoletana nell’inserimento del patrimonio culturale immateriale dell’UNESCO” Reg. Gen. 331/4](#)

PRESIDENTE (Russo)
DE PASCALE (De Luca Presidente)

[Mozione “Razionalizzazione Servizio Sanitario di Emergenza e Urgenza” Reg. Gen. 342/4](#)

PRESIDENTE (Russo)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
GRAZIANO (Partito Democratico)

[Mozione “Inclusione sociale nelle aree protette-sentieri accessibili ai disabili motori e dotazione sedie Joëlette agli enti parco della Regione Campania” Reg. Gen. 344/4](#)

PRESIDENTE (Russo)
BENEDUCE (Forza Italia)
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)

[Mozione “Piano di ispezione ambientale ex art. 29 – decies d.lgs 152/06 ” Reg. Gen. 345/4](#)

PRESIDENTE (Russo)
MUSCARA’ (Movimento 5 Stelle)
MARAIO (Campania Libera - PSI - Davvero Verdi)
FIOLA (Partito Democratico)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSA D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 12.10.

PRESIDENTE (D'Amelio): Diamo inizio ai lavori dell'Assemblea.

COMMEMORAZIONE

PRESIDENTE (D'Amelio): All'inizio del Consiglio, anche se è passato un po' di tempo, tutti abbiamo il dovere in quest'Aula di ricordare la tragedia del Ponte Morandi di Genova, dove, tra gli altri, quattro ragazzi di Torre del Greco, Matteo, Gerardo, Antonio e Giovanni, una ragazza originaria di Somma e un cinquantenne di Casalnuovo persero la vita. Tra i quattro ragazzi vorrei ricordare a tutti noi Giovanni Battiloro, giornalista videomaker, del quale ho potuto apprezzare, e credo molti di noi hanno apprezzato, la professionalità, la puntualità e la gentilezza in occasione dei lavori dei nostri Consigli. Io lo ricordo sorridente, bello, sempre disponibile. Ho partecipato in quel giorno terribile, con il Gonfalone del Consiglio della Campania, in rappresentanza di tutti voi Consiglieri, ai funerali a Torre del Greco e alle altre iniziative che si sono tenute in ricordo di questi ragazzi. Per loro e per tutti i morti del Ponte Morandi di Genova io credo che sia giusto che noi facciamo un minuto di silenzio.

(L'Aula, in piedi, osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE (D'Amelio): Grazie, ci possiamo accomodare.
Prego, sull'ordine dei lavori, Consiglieria Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, io vorrei porre all'Aula una questione prima di cominciare questo Consiglio. Noi consideriamo, quando c'è un orario di inizio e un orario di fine, il termine di fine perentorio, al punto da sospendere la seduta allo scoccare, a meno che non ci sia una volontà unanime diversa. Credo che si debba considerare come perentorio anche il termine di inizio perché altrimenti credo che non stiamo facendo un buon servizio alla nostra regione. La seduta odierna nasce dalla volontà di poter dare spazio alle numerose mozioni che vengono presentate, oggi ne abbiamo addirittura otto all'ordine del giorno e ci siamo dati due ore di tempo. Ebbene, sono le ore 12.12 e stiamo appena iniziando questo Consiglio con 42 minuti di ritardo. Siccome qui ci sono dei lavoratori - perché oggi trattiamo anche di questioni importantissime come il sistema 118 a livello Campania - che si sono presi un giorno di ferie per venire ad assistere a una questione che li riguarda da vicino, ma penso a tutti gli altri che oggi sono qui, credo che debba essere rispettoso da parte del Consiglio garantire le due ore di discussione che abbiamo ritenuto adeguate ad esaurire i punti all'ordine del giorno. Viceversa, non capisco perché si debba considerare perentorio il termine di fine quando non si considera perentorio il termine di inizio. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Prego, Consiglieria. Io rinnovo l'invito ai Consiglieri a essere in orario visto che la Presidente è sempre in anticipo rispetto all'orario di inizio del Consiglio.
Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno.

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al primo punto iscritto all'ordine del giorno relativo all'approvazione dei processi verbali delle sedute precedenti.

Processo verbale n. 91 relativo alla seduta di Consiglio regionale del 19 luglio 2018. Procediamo alla votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Processo verbale n. 92 relativo alla seduta di Consiglio regionale di Question Time del 27 luglio 2018.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Processo verbale n. 93 relativo alla seduta del Consiglio regionale del 31 luglio 2018, seduta antimeridiana.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? .

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Processo verbale n. 94 relativo alla seduta di Consiglio Regionale del 31 luglio 2018, seduta pomeridiana.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Processo verbale n. 95, seduta di Consiglio Regionale dell'1 agosto 2018.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? .

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Processo verbale n. 96 relativo alla seduta del Consiglio Regionale dell'1 agosto 2018.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? .

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Processo verbale n. 97 relativo alla seduta del Consiglio Regionale di Question time del 28 settembre 2018.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? .

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto n. 2 iscritto all'ordine del giorno relativo "Comunicazioni del Presidente". Comunico che il Consigliere Gianpiero Zinzi, con nota n. 372 del 26 settembre 2018, acquisita al protocollo in data 28 settembre 2018, al n. 16108, ha comunicato di aderire al Gruppo consiliare misto a far data dal 26 settembre 2018. Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno. Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento interno. Comunico infine, che le mozioni, Registro Generale dal n. 333/4 al n. 339/4 e dal n. 342/4 al n. 347/4 e gli ordini del giorno, Registro Generale n. 340/4 e 341/4, pervenuti al Presidente del Consiglio sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.

Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:

"Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" Reg. Gen. 551 ad iniziativa della Consigliera Ciaramella. Assegnato alla VI Commissione consiliare permanente per l'esame e alle Commissioni consiliari permanenti II, III, VII e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" Reg. Gen. 563 ad iniziativa della Giunta regionale Presidente De Luca e Assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" Reg. Gen. 564 ad iniziativa della Giunta regionale Presidente De Luca e Assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" Reg. Gen. 565 ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

"Norme Nuove in materia di Bonifica Integrale e riordino dei Consorzi di bonifica". Reg. Gen. 566.

ad iniziativa del Consigliere Petracca. Assegnato alle Commissioni consiliari permanenti VII e VIII per l'esame congiunto e alle Commissioni consiliari permanenti I, II e IV per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta regionale della Campania)” Reg. Gen. 567 ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Palmeri. Assegnato alla I Commissione consiliare permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Valorizzazione degli sport minori. Modifiche alla legge regionale 25 novembre 2013, n. 18” Reg. Gen. 568 ad iniziativa del Consigliere Maraio. Assegnato alla VI Commissione consiliare permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Documento di Economia e Finanza della Regione Campania DEFRC 2019 - 2021” Reg. Gen. 569 ad iniziativa della Giunta regionale Presidente De Luca e Assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame e alle Commissioni consiliari permanenti I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” Reg. Gen. 570 ad iniziativa della Giunta regionale Presidente De Luca e Assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” Reg. Gen. 571 ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Cinque e Assessore Palmeri. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l'esame
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Modifica al regolamento regionale 7/2010, capo VI recante criteri di ripartizione incentivi per funzioni tecniche. Art. 113 del decreto legislativo 50/2016” Reg. Gen. 572 ad iniziativa della Giunta regionale Presidente De Luca. Assegnato alla IV Commissione consiliare permanente per l'esame
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica” Reg. Gen. 73 ad iniziativa della Giunta regionale Presidente De Luca. Assegnato alla VII e VIII Commissione consiliare permanente per l’esame congiunto e alle Commissioni consiliari permanenti I, II e IV per il parere

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Norme per la tutela delle prestazioni professionali espletate per conto di committenti privati presso la pubblica amministrazione e per il contrasto dell’evasione fiscale” Reg. Gen. 575 ad iniziativa del Consigliere Zinzi Assegnato alla IV Commissione consiliare permanente per l’esame e alle Commissioni consiliari permanenti III e II per il parere

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Disposizioni in materia di procedimento amministrativo delle istanze presentate alla pubblica amministrazione da professionisti per conto dei privati cittadini o delle imprese” Reg. Gen. 576 ad iniziativa del Consigliere Borrelli. Assegnato alla IV Commissione consiliare permanente per l’esame e alle Commissioni consiliari permanenti III e I per il parere

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale” Reg. Gen. 577 ad iniziativa della Consigliera Beneduce. Assegnato alla IV Commissione consiliare permanente per l’esame e alle Commissioni consiliari permanenti III e I per il parere

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Prevenzione e contrasto dei Disturbi del Comportamento Alimentare DCA. Codice di Lilla in Pronto Soccorso” Reg. Gen. 578 ad iniziativa dei Consiglieri Beneduce, Cesaro ed Ermanno Russo. Assegnato alla V Commissione consiliare permanente per l’esame e alle Commissioni consiliari permanenti VI e II per il parere

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Disposizioni per la copertura degli obblighi di vaccinazione degli operatori sanitari” Reg. Gen. 579 ad iniziativa della Consigliera Beneduce. Assegnato alla V Commissione consiliare permanente per l’esame e alla II Commissione consiliare permanente per il parere

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale” Reg. Gen. 580 ad iniziativa del Consigliere Cascone. Assegnato alla IV Commissione consiliare permanente per l’esame e alle Commissioni consiliari permanenti III e I per il parere
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati su istanze presentate alla pubblica amministrazione” Reg. Gen. 581 ad iniziativa del Consigliere Petracca. Assegnato alla IV Commissione consiliare permanente per l’esame e alle Commissioni consiliari permanenti III e I per il parere
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” Reg. Gen. 582 ad iniziativa della Giunta regionale Presidente De Luca e Assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” Reg. Gen. 583 ad iniziativa della Giunta regionale Presidente De Luca e Assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” Reg. Gen. 584 ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Cinque e Assessore Marciari. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” Reg. Gen. 585 ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Cinque e Assessore Palmeri. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Interpretazione autentica del comma 40 dell’articolo 1 della legge regionale 8 agosto, n. 28 (Misure per l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018/2020)” Reg. Gen. 586 ad iniziativa del Consigliere Graziano. Assegnato alle Commissioni consiliari permanenti II e IV per l’esame congiunto

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Interventi a sostegno dei familiari delle vittime della criminalità” Reg. Gen. 587 ad iniziativa del Consigliere Daniele. Assegnato alla VI Commissione consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Proposta di legge alle Camere “Modifica dell’articolo 7, comma 15-bis, del decreto legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 (Nuovo Codice della Strada). Introduzione della misura dell’arresto nei confronti dei parcheggiatori abusivi in caso di reiterate violazioni delle norme” Reg. Gen. 588 ad iniziativa del Consigliere Borrelli. Assegnato alla I Commissione consiliare permanente per l’esame

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” Reg. Gen. 589 ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Cinque e Assessore Fortini. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118” Reg.Gen. 590 ad iniziativa della Giunta regionale Presidente De Luca e Assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare Permanente per l’esame

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” Reg. Gen. 591 ad iniziativa della Giunta regionale Presidente De Luca e Assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” Reg. Gen. 592 ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” Reg. Gen. 593 ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Cinque e Assessore Fortini. Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Norme a tutela dell’accesso degli animali d’affezione presso i luoghi balneari della regione Campania” Reg. Gen. 594 ad iniziativa del Consigliere Maraio. Assegnato alla IV Commissione consiliare permanente per l’esame e alla V Commissione consiliare permanente per il parere

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Norme per il sostegno e la promozione dell’agricoltura contadina” Reg. Gen. 595 ad iniziativa della Consigliera Ricchiuti. Assegnato alla VIII Commissione consiliare permanente per l’esame e alla II Commissione consiliare permanente per il parere

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” Reg. Gen. 596 ad iniziativa della Giunta regionale Presidente De Luca e Assessore Cinque. Assegnato alla II Commissione consiliare permanente per l’esame

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

(Assume la Presidenza il Vicepresidente Ermanno RUSSO)

PRESIDENTE (Russo): Comunico che, con sentenza n. 121 dell’11 aprile 2018 - 13 giugno 2018, la Corte costituzionale ha definito il giudizio promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri nei confronti della Regione Campania in merito alla legittimità costituzionale della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 2 "Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore". La Corte costituzionale al riguardo ha dichiarato l’illegittimità costituzionale:

dell’articolo 4, comma 2, nella parte in cui non prevede che la funzione di pianificazione degli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale debba essere esercitata all’interno delle aree naturali protette in conformità al loro regolamento e al rispettivo piano per il parco nonché alle misure di salvaguardia eventualmente dettate dal provvedimento istitutivo;

dell'articolo 7 nella parte in cui la disciplina ivi prevista trova applicazione anche in relazione a porzioni della rete escursionistica regionale incluse nel territorio delle aree protette;

Dell'articolo 8, comma 2, lettera n), nella parte in cui prevede che il rappresentante degli Enti Parco è designato dalla Federparchi anziché dagli Enti Parco allocati sul territorio campano;

dell'articolo 9, comma 1, nella parte in cui non prevede che la gestione tecnica dei siti ricompresi nella rete escursionistica regionale inclusi nei territori delle aree protette sia di competenza esclusiva degli enti gestori di queste ultime;

dell'articolo 9, comma 2, lettera a), nella parte in cui prevede che le modalità di fruizione della rete escursionistica regionale, per la parte in cui essa si sviluppa all'interno delle aree naturali protette, debbano essere individuate dagli enti di gestione delle aree protette in accordo con i comuni territorialmente interessati invece di essere determinate dal Regolamento dell'area protetta

dell'articolo 10, comma 1, nella parte in cui non prevede che il piano triennale degli interventi sulla rete escursionistica campana, ove rivolto alle porzioni di territorio regionale ricomprese nel perimetro delle aree naturali protette deve rispettare il Regolamento e il Piano di quest'ultime, e dei commi 3 e 5 nella parte in cui trovano applicazione anche all'interno delle aree naturali protette;

dell'articolo 13, nella parte in cui applica anche a porzioni della rete escursionistica regionale incluse nel territorio delle aree naturali protette;

dell'articolo 16, comma 2, lettera a), b), c), d), f) e g) nella parte in cui affida al Regolamento attuativo adottato dalla Giunta Regionale della disciplina degli oggetti ivi previsti, anche con riferimento al territorio delle aree naturali protette al punto 9,

dell'articolo 14, comma 3.

Ha inoltre dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 10, comma 4, promossa in riferimento all'articolo 117, secondo comma, lettera s) della Costituzione;

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 15, comma 8, in riferimento all'articolo 25 della Costituzione;

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 15, comma 3, in riferimento all'articolo 117, comma 2, lettera l) della Costituzione.

Comunico che con sentenza n. 140 del 5 giugno 2018 la Corte costituzionale ha definito il giudizio promosso dal Consiglio dei Ministri contro la Regione Campania in merito alla legittimità costituzionale dell'articolo 2, comma 2, e dell'articolo 4, comma 1, lettera e) della legge regionale 22 giugno 2017, n. 19 "Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai comuni in materia di governo del territorio.

La Corte Costituzionale al riguardo ha dichiarato:

inammissibile l'intervento dell'associazione WWF Italia ONLUS nel giudizio promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri con il ricorso indicato in epigrafe;

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale della Regione Campania 22 giugno 2017, n. 19 "Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai comuni in materia di governo del territorio";

cessata la materia del contendere in ordine alle questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 4, comma 1, lettera e).

MOZIONE “AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA” REG. GEN. 199/4

PRESIDENTE (Russo): Passiamo al punto n. 3 iscritto all'ordine del giorno, a firma della Consigliera Flora Beneduce.

BENEDUCE (Forza Italia): Premesso che la lingua italiana rappresenta l'identità nazionale e non è solo una lingua di comunicazione, ma un osservatorio culturale di grande valore, che per l'importanza si colloca al quarto posto tra le lingue straniere più studiate dopo l'inglese, il francese e lo spagnolo; che i forestierismi sono in grande aumento e sicuramente cresceranno ancora con l'utilizzo di termini internazionali, soprattutto inglesi; che secondo le previsioni del Presidente dell'Accademia della Crusca, professore Claudio Marazzini, l'italiano che si parlerà tra trent'anni sarà semplice, inglesizzato e molto meno colto; che a differenza di altre culture europee la residenza lessicale italiana è di gran lunga inferiore (un esempio per tutti è la Francia); che esiste un rischio concreto di banalizzare l'elocuzione a favore di una terminologia scarna di lingua attualmente inglese.

Considerato che le Pubbliche amministrazioni possono assumere delle raccomandazioni per evitare l'uso dei tecnicismi e termini stranieri preferendo un linguaggio comprensibile e comunque in lingua italiana. Considerato altresì che all'esame della Camera dei Deputati è stata presentata una proposta di legge recante “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della lingua italiana e delega al Governo per l'istituzione del Consiglio superiore della lingua italiana”; ritenuto necessario che la Regione Campania si renda parte attiva nel processo di tutela e valorizzazione della lingua italiana, tutto ciò premesso chiedo, di impegnare il Presidente della Giunta regionale e la Giunta a sensibilizzare e invitare le amministrazioni pubbliche, nell'espletamento di funzioni legislative, amministrative o di comunicazione istituzionale, ad un uso non discriminatorio della lingua italiana, nonché a sostenere presso il Governo centrale ogni atto legislativo volto alla sua tutela e alla valorizzazione.

Nell'invitare l'Assemblea a votare favorevolmente questa mozione, tengo a precisare che non si tratta di una crociata contro le lingue straniere, in particolar modo contro l'inglese, ma è un atto di orgoglio per sostenere e valorizzare la nostra cultura e la nostra lingua italiana. La ringrazio. Avevo comunque presentato un emendamento a questa mozione.

PRESIDENTE (Russo): Immagino lo ritira,

BENEDUCE (Forza Italia): Sì, ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE (Russo): L'emendamento è ritirato. Mettiamo in votazione la mozione, così com'è stata illustrata dalla Consigliera Beneduce.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

MOZIONE “PROGRAMMI DI IMMUNIZZAZIONE VACCINO COMBINATO DIFTERITE-TETANO-PERTOSSE (D.TAP) DONNE IN GRAVIDANZA (TEMPO OTTIMALE 27 – 36 SETTIMANE DI GESTAZIONE)” REG. GEN. 318/4

PRESIDENTE (Russo): Passiamo al punto n. 4 iscritto all’ordine del giorno relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto: “Programmi di immunizzazione vaccino combinato difterite-tetano-pertosse in donne in gravidanza” Reg. Gen. n. 318/4 a firma della Consigliera Flora Beneduce e del sottoscritto.

Prego, la parola alla Consigliera Beneduce.

BENEDUCE (Forza Italia): Grazie signor Presidente. Premesso che la vaccinazione della donna in gravidanza è un intervento importante di prevenzione e controllo di diverse malattie infettive, tra le quali l’influenza e la pertosse, che vede coinvolti tutti i principali attori della sanità pubblica, che la vaccinazione antiinfluenzale e la vaccinazione combinata DTPA contro la difterite, tetano, pertosse, sono raccomandate a ogni gravidanza per tutte le donne incinte e sane nel secondo o terzo trimestre e in donne incinte con co-morbilità in qualsiasi trimestre; che è stato dimostrato che la madre vaccinata in gravidanza fornisce al feto gli anticorpi per via transplacentare necessari per proteggere il neonato nei primi anni di vita; che senza questa protezione il neonato risulterebbe non protetto fino alle prime vaccinazioni - voglio ricordare che il vaccino esavalente contenente anche componente contro la pertosse si effettua nel terzo mese di vita, e il vaccino antiinfluenzale è indicato a partire dal sesto mese di vita - fin quando queste non abbiano terminato la risposta anticorpale protettiva, ad esempio dopo il sesto mese per la scheda esavalente; proprio nei primi mesi di vita che influenza e pertosse possono invece risultare clinicamente più gravi, e abbiamo anche assistito questa estate alla morte di due neonati perché la mamma non era stata vaccinata contro la pertosse; che vaccinare la mamma con pertosse riduce del 75 per cento la probabilità che il figlio venga ricoverato nei primi mesi di vita a causa di questa malattia.

Rilevato che, tra gli altri, uno studio condotto presso l'Università del North Carolina ha esaminato dati clinici di oltre 675 mila gravidanze negli Stati Uniti dal 2010 al 2014. I ricercatori hanno esaminato l'ospedalizzazione e le visite ambulatoriali per pertosse nei neonati fino a 18 mesi ed è emerso che nei primi mesi di vita dei bimbi, le cui madri erano state immunizzate durante la gravidanza, c'era una riduzione del 75 per cento dei ricoveri a causa di pertosse e una riduzione del 46 per cento dei casi. Inoltre lo studio conferma che effettuarlo durante il terzo trimestre di gestazione, ma almeno due settimane prima del parto, è meglio per ottimizzare i benefici del vaccino. Questo risultato rafforza ulteriormente il tempo ottimale attualmente raccomandato, compreso tra 27 e 36 settimane.

Considerato che il Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 19 gennaio 2017 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 febbraio 2017, raccomanda per le gestanti l'immunizzazione dalla pertosse con il vaccino trivalente tra la ventisettesima e la trentaseiesima settimana;

che il decreto del commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario Campania n. 67 del 18.12.2017 recepisce il Piano nazionale di prevenzione vaccinale; Impegnano il Presidente della Giunta di fare obbligo ai Direttori generali delle Aziende sanitarie, in attuazione del Piano Nazionale di prevenzione, per il raggiungimento degli obiettivi di copertura vaccinale stabiliti per i programmi di immunizzazione previsti e di assicurare la

promozione del vaccino combinato difterite-tetano-pertosse per le donne in gravidanza nel tempo ottimale raccomandato, compreso tra 27 e 36 settimane di gestazione.

Grazie.

PRESIDENTE (Russo): Grazie, Consigliera. Prego, Consigliere Graziano.

GRAZIANO (PD): Noi siamo favorevoli a questa mozione. L'unica cosa che bisogna dire con chiarezza è che queste campagne di *screening* ministeriali non fanno parte di quelle obbligatorie, né dei LEA, quindi non è che sono state non fatte per ragioni di volontà politica, sono sostanzialmente non fatte perché prima di tutto si è pensato a mettere nella comunicazione quelle che sono obbligatorie. La vicenda dei LEA, come tutti sanno, è che quando noi abbiamo iniziato, erano circa 110, adesso per fortuna siamo arrivati intorno ai 160. Per cui votiamo favorevolmente, ma sappiamo che queste non sono quelle obbligatorie.

PRESIDENTE (Russo): Grazie, Presidente Graziano. La parola alla Consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, anche la nostra valutazione è favorevole, però noi ci teniamo a sottolineare che a nostro avviso si tratta di un intervento ridondante laddove è già previsto sia dal Piano nazionale vaccinale che da quello regionale e laddove negli interventi di promozione della salute, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione delle A.S.L., sono già annoverati gli obiettivi di *performance*, quindi non abbiamo colto un elemento di novità, comunque siamo a favore di una misura di questo tipo.

PRESIDENTE (Russo): Grazie, Consigliera. Passiamo alla votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE "PROGRAMMA DI PREVENZIONE E DI INFORMAZIONE SUL TUMORE ALLA PROSTATA – ESTENSIONE DEL TEST DI DIAGNOSI SU BASE INDIVIDUALE PSA ALLA POPOLAZIONE MASCHILE CON ETÀ SUPERIORE AI 50 ANNI" REG. GEN. 319/4

PRESIDENTE (Russo): Passiamo al punto n. 5 iscritto all'ordine del giorno relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto "Programma di prevenzione e di informazione sul tumore alla prostata – Estensione del test di diagnosi su base individuale PSA alla popolazione maschile con età superiore ai 50 anni" a firma della Consigliera Flora Beneduce e del sottoscritto. Prego, la parola alla Consigliera Beneduce, per illustrare.

BENEDUCE (Forza Italia): Grazie, signor Presidente.

Premesso che il tumore della prostata è una delle patologie più frequenti nel sesso maschile: rappresenta circa il 20 per cento di tutti i tumori diagnosticati nell'uomo e raramente si manifesta al di sotto dei quarantacinque anni; che in Italia ci sono 484.170 persone affette da cancro alla prostata, 34.800 nuovi casi l'anno e 7.174 decessi; che in Campania nel 2017 sono stati stimati 2.950 nuovi tumori alla prostata; che il numero dei nuovi casi registrati è in continua crescita con un raddoppio negli ultimi dieci anni dovuto all'aumento dell'età media della popolazione e all'introduzione dell'esame del PSA; che, al contrario dell'aumento dell'incidenza, la mortalità è in costante riduzione e conferma il ruolo decisivo giocato nella diagnosi precoce attraverso uno

screening spontaneo con il dosaggio PSA e la visita urologica; che per effetto di diagnosi precoce e terapie sempre più efficaci il tasso di sopravvivenza a cinque anni della diagnosi è passato dall'88,6 per cento del 2016 al 91 per cento del 2017, sempre secondo i dati del Rapporto Airtum "I numeri del cancro in Italia 2017"; che il PSA, italianizzato in antigene prostatico specifico, è una proteina sintetizzata dalle cellule della prostata; che piccole concentrazioni di antigene prostatico sono normalmente presenti nel siero di tutti gli uomini e si possono valutare tramite un semplice esame del sangue; considerato che il PSA non è proprio un marcatore specifico, ma è un indicatore di quella che potrebbe essere un'ipertrofia prostatica o altre patologie della prostata, è necessario anticipare l'esame del PSA e fare una diagnosi di forme di tumori aggressivi e indolenti, come l'ipertrofia prostatica.

Tutto ciò premesso, Impegniamo il Presidente della Giunta a promuovere un programma di prevenzione e informazione sul tumore alla prostata attraverso la somministrazione di test di diagnosi su basi individuali del PSA alla popolazione maschile residente in Campania con età superiore ai cinquant'anni, in analogia con le campagne di prevenzione del cancro alla mammella e del colon retto.

PRESIDENTE (Russo): La parola alla Consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, Innanzitutto approfitto di quest'occasione per stigmatizzare le dichiarazioni del Presidente De Luca di ieri che credo abbiano fatto inorridire ogni cittadino e ancora di più (mi auguro) ognuno di noi in quest'Aula, senza nessun fondamento scientifico.

PRESIDENTE (Russo): Lei approfitta proprio.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Approfitto, il tema è questo, parliamo di un tumore e non di una malattia sgradevole è curabile nel 99 per cento dei casi.

Io sono andata a leggere le indicazioni di AIRTUM per il Ministero della Salute con riguardo al testo della determinazione dell'antigene prostatico specifico. Certamente c'è uno studio condotto in Europa su 162 mila uomini che ha evidenziato che, grazie a questo test, vi è una netta riduzione della mortalità del carcinoma prostatico, addirittura pari al 21 per cento, non al 99 per cento. I risultati non sono sufficienti a giustificare un'attività di screening su tutta la popolazione, dice AIRTUM. Non sono evidenti, infatti, effetti nella diminuzione dei decessi tra gli over settanta e servono strategie migliori per minimizzare sovra diagnosi e sovra trattamento e individuare i gruppi a rischio. Nel frattempo, però, noi crediamo che gli uomini dovrebbero essere informati e avere accesso al testo del PSA, se lo desiderano, dopo un'attenta valutazione delle ricadute positive e negative e una valutazione medica.

Nonostante le premesse, noi votiamo a favore di questa mozione.

PRESIDENTE (Russo): La parola al Presidente Graziano.

GRAZIANO (Partito Democratico): Ovviamente, così come anche la precedente, anche questo non è previsto negli screening obbligatori dei LEA. Il lavoro della struttura commissariale è già stato fatto, è stata inviata a tutte le ASL la nota del Ministero della Salute che realizza le raccomandazioni da questo punto di vista sugli screening e sulle comunicazioni.

Voteremo ovviamente a favore della mozione anche perché pensiamo che in realtà la logica della prevenzione è una logica ormai adottata da questo punto di vista dal commissariato di Governo, al di là delle battute che qualche Consigliere regionale oggi faccia qui.

PRESIDENTE (Russo): Chiede la parola la Consigliera Beneduce. Prego.

BENEDUCE (Forza Italia): Grazie signor Presidente. Volevo soltanto sottolineare che nel mio intervento ho detto che il PSA non è un marcatore tumorale, ma è soltanto l'indicatore, quindi giustamente, come dice la consigliera Ciarambino, indica, quindi dopo verranno fatte altre indagini, che sono molto più approfondite, perché non è che vogliamo sprecare anche denaro pubblico e fare cose che non sono in questo momento utili.

È soltanto un indicatore. Per rispondere anche al Consigliere Graziano, vorrei dire che nella nostra mozione vogliamo soltanto fare in modo che venga fatta una sensibilizzazione maggiore attraverso informazioni, opuscoli e quant'altro per i maschi dai cinquant'anni in poi. Grazie.

PRESIDENTE (Russo): Grazie Consigliera. Passiamo alla votazione.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE "INTERVENTO PRESSO IL MINISTERO DELLA SALUTE PER CHIEDERE DI RENDERE A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE TUTTI I FARMACI INDISPENSABILI ED INSOSTITUIBILI FRA I QUALI I VACCINI ANTI-ALLERGICI PER LA TERAPIA IPOSENSIBILIZZANTE SPECIFICA (IMMUNOTERAPIA SPECIFICA) CON VELENO DI IMENOTTERI, CIÒ ANCHE QUALORA TALI FARMACI NON SIANO COMPRESI NEL PRONTUARIO TERAPEUTICO NAZIONALE - REG. GEN. N. 323/4.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo al punto n. 6 iscritto all'ordine del giorno relativo alla mozione in oggetto a firma della Consigliera Flora Beneduce e del Consigliere Armando Cesaro.

Cedo la parola alla Consigliera Beneduce.

BENEDUCE (Forza Italia): Grazie signor Presidente. Premesso che le reazioni allergiche scatenate dalla puntura di insetto, soprattutto gli imenotteri, quindi vespidi, eccetera, possono essere causa, oltre che delle più comuni reazioni locali, che tutti conosciamo, anche di reazioni anafilattiche fino allo shock anafilattico e con grave rischio per la vita; che nel caso specifico dell'allergia al veleno di imenotteri si fa riferimento a un numero di pazienti che, seppure ridotto rispetto a quelli affetti da altre malattie allergiche, sono gravati da un rischio della vita maggiore rispetto ad altri, e infatti a tutt'oggi è difficile stimare la percentuale dei soggetti allergici al veleno di imenotteri; spesso i decessi causati da punture di insetti sono magari un *exitus* per collasso cardiocircolatorio, e invece magari è uno shock anafilattico dovuto proprio alle punture di calabrone e di vespe; il trattamento in emergenza e l'inizio della terapia immunologica specifica rappresentano i punti fondamentali per un'adeguata assistenza di questi pazienti e che la terapia iposensibilizzante specifica ha lo scopo di indurre negli allergici uno stato di tolleranza nei confronti del veleno di imenotteri, quindi proteggere il soggetto allergico che nel caso di una nuova

puntura manifesterà reazione di minore entità garantendo così una vita lavorativa e una vita sociale normale; che l'immunoterapia specifica ha un elevato successo terapeutico di copertura nei confronti di successive punture intorno al 75 – 90 per cento nel caso di reazione sistemica al veleno di ape e fino al 98 per cento per quella dei vespidi; rilevato che l'OMS ha definito la terapia iposensibilizzante specifica con veleno di imenottero un autentico salvavita, lo ha riconosciuto come unico trattamento in grado di garantire una protezione completa in caso di nuove punture; che la terapia iposensibilizzante specifica con veleno di imenotteri è un farmaco salvavita indispensabile e insostituibile; considerato che dunque è necessario che la Regione Campania offra ai pazienti affetti da allergia al veleno di imenotteri un percorso diagnostico e terapeutico adeguato e conforme alle altre regioni italiane; che nella nostra regione la terapia deve essere acquistata dalla maggior parte dei pazienti a proprie spese, configurando una discriminazione di trattamento per i pazienti affetti dalla stessa patologia nelle diverse Regioni italiane;

Che nell'ambito della Regione Campania la possibilità di esenzione dalla spesa di acquisto è possibile solo per limitate strutture, favorendo in questo modo fenomeni di migrazione di pazienti da un'A.S.L. all'altra, con aumento dei costi di spesa sanitaria delle A.S.L., aggravio di spesa per gli spostamenti a carico dei pazienti, rinuncia alla terapia o abbandono della terapia per impossibilità di acquisto;

Che le caratteristiche di trattamento salva-vita, indispensabile e insostituibile, della terapia iposensibilizzante al veleno di imenotteri, possono giustificare la gratuità del trattamento in Regione Campania.

Tutto ciò premesso, impegna il Presidente della Giunta regionale ad intervenire presso il Ministero della Salute affinché siano resi a carico del Servizio sanitario nazionale tutti i farmaci indispensabili e insostituibili fra i quali i vaccini antiallergici per la terapia iposensibilizzante con veleno di imenotteri, ciò anche qualora tali farmaci non siano compresi nel prontuario terapeutico nazionale; che venga assicurata presso le farmacie ospedaliere della Regione Campania la disponibilità di vaccini contro il veleno di imenotteri.

Tengo a precisare che comunque l'allergia al veleno di imenotteri costituisce un problema di rilevante importanza sociale e che è indispensabile giungere comunque a una diagnosi precoce e fare questa terapia desensibilizzante. Si fa in qualche A.S.L., mi pare che si faceva nell'A.S.L. di Caserta dove adesso non si fa più perché i medici, impegnati nel reparto, non possono più assicurare questa terapia iposensibilizzante. Ha un costo elevato, dura cinque anni. Io invito tutto il Consiglio regionale a votare questa mozione per garantire anche ai nostri concittadini che vengono colpiti da punture di insetti una terapia iposensibilizzante totalmente gratuita. Grazie.

PRESIDENTE (Russo): Grazie, Consigliera. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Graziano.

GRAZIANO (PD): Su questo noi votiamo a favore perché è una mozione che pone il problema sul piano nazionale, ma la consigliera Beneduce sa molto bene che c'è una regolamentazione a macchia di leopardo, in Italia, su questa vicenda. Possiamo votare a favore, sapendo che però in Regione Campania ci sono le farmacie ospedaliere che già, come in parte ha detto, danno questa possibilità e in più c'è la possibilità dell'auto-iniezione. Detto ciò, per quanto ci riguarda noi votiamo a favore.

PRESIDENTE (Russo): Grazie, Consigliere. Prego, Consigliera Beneduce.

BENEDUCE (Forza Italia): È vero che si fa a macchia di leopardo, però io infatti impegno il Presidente e la Giunta a farsi promotori, poi, quello che dice il Presidente Graziano è vero, c'è

l'adrenalina ad iniezione che si fa subito, al momento immediato, però poi bisogna comunque iniziare una terapia iposensibilizzante per evitare che con un'ulteriore puntura di insetti si abbia lo *shock* anafilattico e l'*exitus* del paziente.

PRESIDENTE (Russo): Grazie, Consigliera.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE "CANDIDATURA ARTE PRESEPIALE NAPOLETANA NELL'INSERIMENTO DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DELL'UNESCO" REG. GEN. 331/4

PRESIDENTE (Russo): Passiamo al punto 7 iscritto all'ordine del giorno relativo alla discussione della mozione avente ad oggetto: "Candidatura Arte Presepiale Napoletana nell'inserimento del Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco", a firma del consigliere Carmine De Pascale. Prego, Consigliere De Pascale.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Grazie, Presidente, nella mia mozione ho premesso che il patrimonio culturale non è rappresentato soltanto dai monumenti, dai manufatti architettonici e storici, e nemmeno da siti di rilevanza storico-culturale, ma anche da beni immateriali, ovvero da tradizioni, usi, costumi, dall'artigianato, da espressioni orali di una comunità che si riconoscono come facenti parte del patrimonio culturale immateriale. L'importanza del patrimonio culturale immateriale, quindi, non risiede nella manifestazione culturale in sé, bensì nella ricchezza di conoscenze e competenze che sono trasmesse da una generazione all'altra. L'UNESCO ha tra i suoi obiettivi prioritari l'attuazione di misure atte a favorire la trasmissione del patrimonio culturale immateriale tra le generazioni e per questo nel 2003 ha adottato la convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale ratificata nel 2006, nella quale sono previsti procedimenti per l'identificazione, la documentazione, la preservazione, la protezione, la promozione, la valorizzazione e l'iscrizione del bene culturale immateriale nell'Intangible Heritage list, la lista del patrimonio culturale immateriale.

In tale quadro l'arte presepiale, ovvero la rappresentazione della nascita di Gesù mediante la realizzazione di figure realizzate all'interno di variopinte scenografie architettoniche, ebbe a Napoli e nel territorio campano un notevole svolgimento e un crescente sviluppo che si è perpetuato nei secoli fino ad oggi.

Considerato in tale quadro che il patrimonio culturale immateriale è fondamentale per il mantenimento della diversità culturale di una comunità e per la sua specificità, risulta necessario preservare la cultura di un popolo e di una comunità, incoraggiando allo stesso tempo lo scambio interculturale. Un criterio promosso dalla convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale ai fini dell'inserimento nella lista del patrimonio culturale immateriale riguarda la salvaguardia in situ del bene immateriale identificato. Se la permanenza dell'elemento individuato avviene al di fuori del luogo di origine, non si può parlare di esso come rappresentativo dell'identità locale né di una sua funzione nel contesto sociale e culturale di provenienza. Nel territorio campano l'arte presepiale si perpetua ininterrottamente dal secolo sedicesimo e viene trasmessa da generazioni in generazioni. Il presepe è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in stretta correlazione con l'ambiente circostante e con la sua storia gli artisti si pongono di fronte al vero, rappresentando gli usi e i costumi del nostro territorio campano e prendendo quali modelli per la propria ispirazione il popolo vivo, ovvero la vita del popolo nella sua

espressione quotidiana. L'arte presepiale è da secolo materia di studio, essendo stata rappresentata da insigne artisti, cultori di figure fin dal secolo quindicesimo. Le fonti bibliografiche sul presepe napoletano si perpetuano da secoli, fino all'epoca odierna.

In prestigiosi musei del territorio e presso numerosi siti religiosi regionali sono presenti sezioni espositive dedicate al presepe napoletano, quindi ho ritenuto necessario promuovere e far riconoscere l'arte presepiale quale bene immateriale di rilevante pregio storico artistico per le motivazioni che ho appena esposto, pertanto con questa mozione si intende impegnare il Governo regionale ad assumere iniziative e provvedimenti in merito, promuovere l'arte presepiale e sostenere la sua candidatura per l'inserimento nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO; impegnare altresì il Governo all'istituzione di una rassegna culturale dedicata all'arte presepiale.

PRESIDENTE (Russo): Se non ci sono interventi, metto in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

**MOZIONE "RAZIONALIZZAZIONE SERVIZIO SANITARIO DI EMERGENZA E URGENZA"
REG. GEN. 342/4**

PRESIDENTE (Russo): Passiamo al punto otto iscritto all'ordine del giorno, relativo alla mozione a firma delle Consigliere Valeria Ciarambino e Maria Muscarà.
La parola alla Consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Sono molto orgogliosa di presentare oggi una mozione su un argomento che ci sta molto a cuore e di cui mi sono occupata fin dal mio ingresso in Consiglio Regionale nella mia qualità di membro della Commissione Sanità e di Presidente della Commissione Trasparenza.

Parlo del sistema 118, la trincea del nostro sistema sanitario regionale, la prima linea (spesso salvavita) della nostra assistenza sanitaria. Il servizio 118 risponde alla necessità organizzativa primaria di garantire al cittadino utente in potenziale ed evidente pericolo di vita l'assistenza nei tempi massimi consentiti da figura professionale medica dedicata. Il sistema 118 persegue pertanto gli obiettivi istituzionali della riduzione di morti evitabili, invalidità permanenti, stabilizzazione extraospedaliera, tanto al fine di contribuire alla riduzione totale dei ricoveri ospedalieri e della media delle giornate di degenza e del numero totale degli accessi ospedalieri (tratto dal Manuale di medicina d'urgenza e pronto soccorso del professore Balzanelli).

In Campania l'attivazione del numero unico 118 risale ad agosto 2000 e da allora il panorama dell'offerta ospedaliera e territoriale è notevolmente cambiato e l'evoluzione a cui abbiamo assistito con l'avvicinarsi dei vari commissari ad acta è tutt'altro che virtuoso. Nella legge regionale n. 2/1994 si prevedeva un modello organizzativo integrato che potesse avvalersi della funzione territoriale, quindi il 118, e della funzione ospedaliera (pronto soccorso), con protocolli condivisi. Oggi sappiamo che il modello organizzativo non può prescindere da un'integrazione ancora maggiore del sistema che consenta nelle patologie tempo-dipendenti l'accessibilità su tutto il territorio regionale alla terapia più efficace nel minor tempo possibile (*gold standard*). Per realizzare questo è necessario che specialisti ospedalieri del territorio condividano protocolli di intervento e possano concertare da remoto con la telemedicina la strategia più efficace e appropriata al caso di specie.

In Campania abbiamo assistito alla destrutturazione dell'offerta ospedaliera, che ha generato esiti devastanti. Oggi nella rete integrata dell'emergenza ci sono dei buchi enormi che riguardano soprattutto il comparto dell'offerta ospedaliera. Pensate alla rete dell'ictus, che non esiste. Per questo motivo il presidio del primo intervento oggetto di aspettativa di efficacia universale è il 118. Sono certa che in questa sala non possiate non riconoscere la necessità di intervenire a salvaguardia di un servizio indispensabile e della dignità dei lavoratori del 118 (medici, infermieri e autisti), che col loro personale sacrificio riescono sempre più a fatica a garantire un servizio così essenziale.

In tanti di voi, in occasione delle sempre più frequenti aggressioni al personale del 118, avete espresso solidarietà, ma non basta esprimere solidarietà se si hanno in mano le leve per rimuovere le criticità gravissime del sistema del 118, che sono certamente le concause delle aggressioni, e non si fa nulla. In quel caso la solidarietà sarebbe soltanto un lavaggio di coscienza anche piuttosto ipocrita.

Con questa mozione intendiamo sollecitare il Presidente della Giunta, anche nella sua qualità di commissario *ad acta*, almeno ad attuare i provvedimenti che lui stesso ha previsto in qualità di commissario *ad acta*. Questo è il minimo sindacale. Ad oggi gli atti di programmazione decretati non sono stati tradotti in atti attuativi né vi è stata l'individuazione di una struttura di *governance* delle sue prerogative e dei suoi obiettivi. In aggiunta a questo, in virtù del cospicuo ascolto dei diversi operatori che operano in questo settore, abbiamo elaborato una serie di altre proposte che possano andare incontro e che possano contribuire a rimuovere le criticità.

La prima criticità deriva dal fatto che il precitato fabbisogno previsto all'interno del (...), che prevede una struttura di coordinamento tecnico regionale, sette centrali operative territoriali gestite dalle ASL competenti e un numero di mezzi di soccorso previsto su base aritmetica (ogni sessantamila abitanti con la copertura di un territorio non superiore a 350 chilometri quadrati), non tiene conto dei correttivi raccomandati da Agenas - non ce li siamo inventati - che tengano conto di una verifica ponderata e attenta dei percorsi *hub and spoke*, del numero di interventi effettuati dalle ambulanze storicamente attive, parametri fondamentali per individuare correttamente postazioni e mezzi dell'emergenza del 118, e penso soprattutto alle aree disagiate. Il sistema è disomogeneo e caotico. Chi di voi ha partecipato alle audizioni in Commissione Trasparenza si è reso conto che in Campania esistono sette differenti sistemi del 118, le condizioni contrattuali degli operatori sono totalmente difformi, il personale dirigente talora è dipendente, talora è convenzionato. Nella stessa A.S.L. abbiamo postazioni con mezzi ed operatori esterni, postazioni con mezzi propri e personale esterno, postazioni con personale medico interno (dipendente o convenzionato) e infermieri e mezzi esterni. Un assurdo che si ripercuote nella totale disomogeneità nella formazione continua e nell'assenza di condivisione di protocolli e procedure.

La condizione dei mezzi è inadeguata, basta farsi un giro sul parco delle nostre autoambulanze. Si utilizzano come mezzi di soccorso avanzato autoambulanze di tipo B integrandole semplicemente con la presenza del medico.

Si utilizza personale volontario, infermieri volontari, in maniera indiscriminata. Questo necessita di un ridimensionamento e di una regolamentazione. I volontari dovrebbero esclusivamente integrare il servizio offerto dal personale dipendente, altrimenti non siamo in grado di garantire un servizio, altrimenti stiamo dicendo che quella non è un'attività filantropica, ma è un'attività retribuita mascherata da volontariato, sotto pagata peraltro.

I tempi di intervento sono di gran lunga superiori agli standard. A me ha impressionato l'audizione in Commissione Trasparenza del responsabile del 118 dell'A.S.L. Napoli 1 che ci ha detto che nell'area metropolitana di Napoli i tempi di interventi sono di ventotto minuti, metri quelli

raccomandati dalla normativa nazionale sono di dodici minuti. E poi ci chiediamo quali sono le ragioni delle frequenti aggressioni? Se una persona ha un congiunto che ha un infarto in corso e l'ambulanza arriva dopo mezzora, io non giustifico mai la violenza, ma posso capire e posso pensare che se interveniamo a garantire un servizio, quale dovrebbe essere, magari questi episodi si riducono in maniera automatica.

Scusatemi se mi sono dilungata. Vi sintetizzo quelli che sono i punti della mozione, le cose che noi chiediamo:

Garantire l'internalizzazione del sistema, che solo marginalmente dovrebbe prevedere il ricorso a mezzi privati e a specifiche convenzioni;

Individuazione delle piante organiche del sistema di emergenza e urgenza (non ci sono neppure le piante organiche e c'è personale dirottato dal 118 nei pronto soccorso perché la coperta è troppo corta);

Gestione integrata del personale medico e infermieristico che opera nell'area di emergenza-urgenza, con la ristrutturazione dell'organico professionale medico e infermieristico e la sola funzione di supporto dei volontari o dei laici;

Analisi del fabbisogno dei mezzi di soccorso sulla base di studi indipendenti sui tempi di percorrenza (ce lo raccomanda la SIS) sulla media degli interventi e sulla base di "necessari correttivi specifici" (lo dice Age.Na.S.) degli standard per aree con maggior svantaggio territoriale (distanza da Hub, ruralità, insularità);

Partecipazione dei medici di continuità assistenziale alle attività di emergenza coordinate dalla Centrale Operativa limitatamente all'assistenza dei codici bianchi e verdi, per una maggiore appropriatezza dell'offerta;

Raccordo funzionale tra le strutture territoriali e le strutture ospedaliere, secondo il modello "hub" e "spoke" (è una legge del 1994) indispensabile per il funzionamento delle reti delle patologie tempo-dipendenti, con la condivisione di protocolli che ottimizzino la gestione dei trasferimenti secondari;

Ammodernamento tecnologico per un miglioramento dell'efficacia del sistema e dell'appropriatezza del *setting* assistenziali e per la gestione dei dati sanitari e dei flussi di attività a bordo dei mezzi di soccorso (telemedicina, schede di intervento digitalizzate, satellitare).

Chiediamo che si proceda rapidamente all'attivazione di corsi regionali SIS di perfezionamento in area di emergenza-urgenza, secondo il modello adottato da altre Regioni (come in Puglia, oggi i nostri medici vanno a formarsi a spese loro in Puglia) dove i nostri medici sono costretti a formarsi per superare rapidamente la grave carenza dell'offerta delle scuole di specializzazione universitarie.

Questi interventi, ripeto, non sono farina del mio sacco, sono il frutto di un ascolto attento che dura da tre anni, sono quello di cui c'è bisogno nel 118, quindi io veramente chiedo a ognuno di voi, nella consapevolezza di quanto sia fondamentale questo servizio, di approvare questa mozione. Ho voluto con tutte le mie forze portare questo tema all'attenzione di tutto il Consiglio Regionale perché ci sono diverse sensibilità nel Consiglio che si sono espressi a favore del sistema. Adesso è il momento di dare un segnale concreto, al di là delle dichiarazioni e delle espressioni di solidarietà, votando questa mozione.

PRESIDENTE (Russo): La parola al Presidente Graziano.

GRAZIANO (Partito Democratico): Poiché tutti hanno sensibilità su questa vicenda e, come dovrebbe sapere la Consigliera Ciarambino, la Commissione Sanità è già impegnata su questa vicenda nel fare le audizioni sui 118 e stiamo preparando una risoluzione molto articolata, per

cui, poiché anche la Consigliera Ciarambino, è componente della Commissione Sanità, invece di focalizzarci su un solo punto, la vicenda dei corsi SIS sui quali c'è una discussione molto complicata dal punto di vista legislativo nazionale e locale e poiché tutti noi abbiamo interesse che il 118 è impegnato nella salvavita immediata da questo punto di vista ed è una priorità, tant'è vero che il mio primo impegno da Presidente della Commissione è stato proprio sul 118, non solo per dare la solidarietà a chi lavora lì, che è oggettivo e necessario, ma soprattutto perché penso che ci voglia una risoluzione molto più articolata, pertanto chiederei se può ritirare la mozione. Noi stiamo preparando la risoluzione e penso che a inizi della prossima settimana, nell'arco dei prossimi dieci giorni, la portiamo in Commissione. Diversamente la portiamo in Commissione e poi questa la riteniamo non sufficiente a discutere il complesso del 118, che penso sia un tema molto più articolato di quello che racconta la Consigliera Ciarambino, un po' a mo' di comizio fatto per qualcuno. Noi non facciamo comizi e vogliamo dare concretezza alle azioni, soprattutto rispetto a un tema molto delicato.

PRESIDENTE (Russo): La parola alla Consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Faccio fatica a commentare quello che ho appena ascoltato, che è quantomeno irrispettoso da parte di una persona che è Presidente della Commissione Sanità da pochissimi mesi. Io mi occupo di questo tema da tre anni. In Commissione Trasparenza ci sono state decine di audizioni nelle quali non ho avuto il piacere di vederla, nonostante la sua declaratoria di massima attenzione al tema. Quello che è compreso in questa mozione non è un solo punto, forse lei non ha ben ascoltato, sono ben dieci punti. Mi fa piacere che Graziano ne sappia più del professore Balzanelli, il Presidente della SIS, al quale ho sottoposto la mozione che ha approvato in tutti i suoi punti.

La mozione è molto articolata. L'atteggiamento di diminutio del Presidente della Commissione Sanità non è rivolto a me, ma ai lavoratori, gli operatori e i direttori del 118 insieme ai quali abbiamo individuato queste priorità che oggi confluiscono in questa mozione.

Ricordo al Presidente Graziano che un atto votato dall'intero Consiglio, quale una mozione, ha una valenza di maggiore forza rispetto a un atto relegato all'interno di una Commissione, quindi trovo molto grave queste parole, che sono di propaganda e non di vera attenzione a un tema di cui ci occupiamo da tre anni insieme alla Commissione Trasparenza. Non c'è bisogno che faccia audizioni, si vada a leggere quelli della Commissione Trasparenza che ha ascoltato decine di persone e istituzioni molto informate sul tema perché vivono la problematica sulla loro pelle. Io non ritiro nessuna mozione, si prenda la responsabilità di bocciarla davanti agli operatori del 118 che oggi sono qui in Aula e faccia la sua propaganda come crede. La verità è che sono tre anni e non si danno risposte concrete a questo settore fondamentale.

Se lei vuole farne una battaglia personale perché se la vuole intestare, faccia pure, io ho la coscienza a posto e continuerò a fare il mio lavoro.

PRESIDENTE (Russo): La parola al Presidente Graziano.

GRAZIANO (Partito Democratico): Poiché la Consigliera Ciarambino continua nel comizio, intervengo solo per chiarire un aspetto.

PRESIDENTE (Russo): Vi pregherei di attenervi all'ordine del giorno.

GRAZIANO (Partito Democratico): Ho semplicemente detto una cosa ben diversa, Presidente. Non ho detto ciò che ha riferito la Consigliera Ciarambino. Capisco che ognuno immagina che debba avere un ruolo chissà per quale ragione superiore agli altri. Io ho detto che c'è una risoluzione in Commissione molto articolata da questo punto di vista. Non ho detto che non ci occupiamo del 118, che sono due cose ben diverse. Lo dico soprattutto a chi ci ascolta del 118. Il tema è molto sentito, è molto chiaro a tutta l'Aula, è chiaro al Presidente De Luca, commissario di Governo per la sanità, quindi ho chiesto di ritirare la mozione per renderla più articolata. Non ho detto che questa mozione non va in una condizione o in un'altra. Ho detto cose ben diverse. Detto ciò, se la Consigliera Ciarambino si vuole fare un po' di pubblicità perché ritiene che deve essere bocciata per dire che noi non ci occupiamo del 118, purtroppo sarà sfortunata, perché tra una settimana si accorgerà del contrario. Se questa è la linea che sceglie, gliela facciamo scegliere.

PRESIDENTE (Russo): Grazie Consigliere. Prego, Consigliera Beneduce.

BENEDUCE (Forza Italia): Grazie signor Presidente. Io vorrei solo sottolineare che intanto sono d'accordo con la Consigliera Ciarambino, che bisogna comunque mettere ordine nel 118, anche se il consigliere Graziano dice che adesso porterà in Commissione l'ordinamento del 118. Vorrei dire alla consigliera Ciarambino che le condizioni sono ancora peggiori. In quanto responsabile anche del pronto soccorso e del 118, noi non avevamo autoambulanze idonee e adatte a trasferire i pazienti. Non esiste ancora l'*hub and spoke* perché non c'è il territorio, quindi non c'è la possibilità di fare un codice bianco oppure il codice rosso. Non si può fare in questo momento. Ben venga questa mozione e auspico anche che venga messa a punto, come ha detto il consigliere Graziano. Intanto votiamo questa e poi miglioreremo anche in Commissione Sanità. Grazie.

PRESIDENTE (Russo): Grazie Consigliera. Metto in votazione. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

MOZIONE "INCLUSIONE SOCIALE NELLE AREE PROTETTE-SENTIERI ACCESSIBILI AI DISABILI MOTORI E DOTAZIONE SEDIE JOELETTE AGLI ENTI PARCO DELLA REGIONE CAMPANIA" REG. GEN. 344/4

PRESIDENTE (Russo): Passiamo al punto n. 9 iscritto all'ordine del giorno a firma della Consigliera Flora Beneduce, registro generale n. 344/4. Prego, Consigliera Beneduce.

BENEDUCE (Forza Italia): Grazie signor Presidente. Premesso che l'accompagnamento di persone diversamente abili in luoghi naturali è iniziato a essere negli ultimi anni una realtà diffusa anche in Italia, che da alcuni anni il Club Alpino Italiano ha istituito la figura di accompagnatore con ausili speciali da montagna sui sentieri; che dunque persone con mobilità ridotta che non possono percorrere i sentieri di montagna o mulattiere di campagna vengono trasportate da accompagnatori preparati che gli permettono di godere delle bellezze della nostra natura; che per

gli spostamenti sui terreni accidentati viene utilizzata una sedia dotata di ruota chiamata sedia Joëlette, che permette ai diversamente abili di restare in una posizione comoda; considerato che anche in Campania si va sempre di più diffondendo il turismo verde sostenibile, per un turismo sostenibile di qualità, è necessario creare le condizioni affinché le attività di inclusione sociale possono essere svolte nelle aree protette del territorio regionale; che gli Enti parco regionali sono deputati a perseguire obiettivi di difesa della biodiversità e del patrimonio storico e artistico, di sviluppo sostenibile dei territori e di inclusione e promozione sociale; che tra le attività di inclusione e promozione sociale gli Enti parco sono chiamati a rimuovere e superare i tanti ostacoli che impediscono alle persone con disabilità di godere delle bellezze naturali, che gli ostacoli possono essere rimossi individuando sentieri accessibili per disabili motori e dotando gli Enti Parco di sedie "Joëlette"; che le sedie "Joëlette" sono carrozzelle da fuori-strada a ruota unica che, con l'aiuto di accompagnatori, consentono alle persone con disabilità motoria di percorrere sentieri di bassa e media difficoltà, che con le normali sedie a rotelle risulterebbero delle barriere invalicabili; che la dotazione della sedia "Joëlette" agli Enti Parco, consente, tra l'altro, agli studenti con disabilità di partecipare alle escursioni scolastiche ai fini didattici in area protetta.

Tutto ciò premesso, impegna il Presidente della Giunta Regionale a predisporre le opportune azioni affinché gli Enti Parco della Regione Campania inseriscano nella programmazione delle loro attività l'individuazione di sentieri accessibili per disabili, nonché dotare gli Enti Parco di sedie "Joëlette", al fine di favorire il turismo sostenibile e l'inclusione sociale. Grazie.

PRESIDENTE (Russo): Grazie, Consigliera. La parola al Consigliere Cirillo. Comunico che a questa mozione sono stati presentati tre emendamenti, di cui due sostitutivi e uno aggiuntivo. Al riguardo vorrei ricordare che, ai sensi dell'articolo 122 del nostro Regolamento, se l'emendamento è sostitutivo, si pone ai voti l'inciso che l'emendamento tende a sostituire. Se l'inciso è mantenuto, l'emendamento decade. Se invece l'aula vota contro, l'inciso è soppresso e si mette ai voti l'emendamento sostitutivo. Prego, Consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Sostitutivo dell'inciso, qua invece diciamo che è una correzione della mozione perché nella mozione si parla di "diversamente abili" che è un termine discriminante, il termine corretto è "persone con disabilità", così come anche sancito nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Noi in Consiglio regionale abbiamo votato la legge che istituisce il garante dei diritti delle persone con disabilità. Immagino che sia stato semplicemente un errore. Non è che incide sul contenuto, che è assolutamente condivisibile, però è anche un messaggio politico per dire con chiarezza che noi parliamo sempre di persone con disabilità e mai di diversamente abili. Anche se è una correzione terminologica, però penso per noi è sostanziale.

Un altro emendamento sostitutivo riguarda il termine "Joëlette" nel senso che "Joëlette" non è una tipologia di sedia a rotelle, ma è una marca di un tipo di sedia a rotelle, quindi noi semplicemente diciamo di sostituirlo con "mezzi idonei a consentire alle persone con disabilità motoria di percorrere i sentieri, individuati con indagini di mercato ovvero con apposita gara" perché quella è una marca, non è una tipologia specifica. È sempre con il massimo spirito propositivo, perché altrimenti noi diciamo di comprare questo tipo di sedia, invece no, noi dobbiamo comprare la tipologia, dopodiché si fa un'indagine di mercato e una gara e da chi farà l'offerta economicamente più vantaggiosa si andrà a comprare.

Illustro tutti e tre gli emendamenti così facciamo prima. Il terzo emendamento è quello aggiuntivo, nel senso che la mozione è assolutamente condivisibile.

PRESIDENTE (Russo): Scusi, Consigliere, andiamo per ordine. Ne abbiamo illustrato uno, ora fermiamoci senno' complichiamo la votazione, perché le votazioni sono diverse. Quindi, come procediamo?

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Il primo emendamento sostituisce le parole "diversamente abili" con le parole "persone con disabilità".

PRESIDENTE (Russo): No, come le avevo detto, prima dobbiamo votare per il mantenimento dell'inciso. Siccome il vostro emendamento è completamente sostitutivo, io metto in votazione il mantenimento dell'inciso; se l'Aula vota contro, a quel punto dobbiamo votare l'emendamento. È chiaro?

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Okay, quindi per approvare questo emendamento dobbiamo votare contro questo inciso e poi votare l'emendamento.

PRESIDENTE (Russo): Sì, così funziona, questo è il Regolamento. Prego, Consigliera Beneduce.

BENEDUCE (Forza Italia): Volevo dire al Consigliere Cirillo che sono d'accordo, infatti non sempre ho usato il termine "diversamente abili" ma ho usato anche "disabilità motoria", quindi per me va bene.

PRESIDENTE (Russo): Allora, stiamo votando per il mantenimento dell'inciso. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione l'emendamento a questa mozione, così come presentato, illustrato dal Consigliere Cirillo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'emendamento 1.1) sostitutivo a firma dei Consiglieri Cirillo e Gennaro Saiello. Qui andiamo incontro allo stesso procedimento, quindi facciamo l'inciso. Prego.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Anziché riferirci a una marca specifica, riferirci alla tipologia di strumentazione, quindi rinviare la gara pubblica.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione il mantenimento dell'inciso. La parola alla Consigliera Beneduce, chiedo scusa.

BENEDUCE (Forza Italia): Sono d'accordo con l'emendamento presentato dal Consigliere Cirillo, non volevo assolutamente mettere il nome della marca, infatti ho spiegato come è fatta questa sedia e poi mi sono collegata. È quella più diffusa, quindi non vorrei assolutamente

mettere il nome, anzi, si fa una ricerca, la tipologia è quella, con una carrozzella con una sola ruota che deve essere portata dai volontari che accompagnano i disabili.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione il mantenimento dell'inciso.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione l'emendamento così come formulato dal Consigliere Cirillo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'emendamento 1.2, aggiuntivo, sempre a firma del Consigliere Cirillo, che lo illustra.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): La mozione va benissimo perché riguarda la disabilità motoria. Nulla si dice per quanto riguarda la disabilità uditiva. Considerato che in Consiglio regionale abbiamo approvato in modo rivoluzionario una legge sul riconoscimento della Lis e List dell'abbattimento delle barriere comunicative, così come giustamente dobbiamo predisporre che le bellezze del Parco del Monte Faito sia accessibile a chi è disabile motorio, facciamo altrettanto per la disabilità uditiva, tant'è vero che noi aggiungiamo un'ulteriore impegno che dice "La realizzazione di progetti guidati per disabili uditivi mediante il ricorso agli interpreti Lis e progetti specifici per disabili visivi". Riguarda anche la disabilità visiva attraverso Lis tattile o altre forme che rendono accessibile a tutti le bellezze del Parco del Monte Faito.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione l'intera mozione così emendata.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

**MOZIONE "PIANO DI ISPEZIONE AMBIENTALE EX ART. 29 – DECIES D.LGS 152/06"
REG. GEN. 345/4**

PRESIDENTE (Russo): Passiamo al punto 10 iscritto all'ordine del giorno relativo alla mozione a firma della Consigliera Maria Muscarà. La parola alla Consigliera Muscarà.

MUSCARA' (Movimento 5 Stelle): Chiedo di rimandare questa mozione ad altro momento per approfondimenti necessari in seguito ad aggiornamenti dell'ultima ora.

PRESIDENTE (Russo): Rinviemo questa mozione. C'è un ordine del giorno a firma del Consigliere Maraio, che ha facoltà di parlare.

MARAIO (Campania Libera - PSI - Davvero Verdi): È un ordine del giorno che era stato richiamato nell'ultima Conferenza dei Capigruppo e che ha ad oggetto la candidatura dell'arte e la proposta della candidatura dell'arte della ceramica vietrese a patrimonio UNESCO.

Considerato che l'arte della ceramica vietrese rappresenta un'eccellenza del territorio della provincia di Salerno, che rappresenta un capolavoro del genio creativo umano ed è portatrice di una testimonianza unica di una tradizione culturale che ha caratterizzato negli anni anche l'urbanizzazione del comune di Vietri sul Mare, tanto che numerosi critici d'arte definiscono il territorio comunale vietrese come un museo naturale a cielo aperto; che quasi la totalità dell'economia vietrese è basata sull'artigianato dell'arte della ceramica vietrese; considerato altresì che la Regione Campania è impegnata nella tutela delle eccellenze territoriali, nella salvaguardia e l'implementazione delle imprese artigiane, oggi con questo ordine del giorno il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale ad attivarsi nelle relative sedi affinché l'arte della ceramica vietrese venga riconosciuta patrimonio dell'UNESCO per garantire negli anni la sua tutela e la sua incentivazione, soprattutto verso le giovani generazioni.

Preciso soltanto che questo ordine del giorno trova fondamento nella circostanza che la ceramica artistica vietrese risponde ad almeno quattro dei dieci criteri previsti dall'UNESCO per essere iscritta nella lista del patrimonio mondiale, e che con questo atto andiamo a valorizzare la ceramica vietrese come sintesi di un importante patrimonio storico del nostro territorio regionale a livello mondiale, rappresentato in buona parte anche nel museo che oggi ha sede presso Villa Guariglia a Raito di Vietri sul Mare, e ovviamente a questo bisogna aggiungere il supporto al lavoro straordinario che i ceramisti di oggi continuano a fare, tutelando da un lato la tradizione artigiana, senza dimenticare la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione anche delle procedure. Le tante botteghe artigiane presenti a Vietri sul Mare, ognuna diversa per stile di produzione, sono una ricchezza da tutelare. Credo che questo ordine del giorno vada nella direzione anche di aprire e attenzionare un'arte, come patrimonio immateriale, che possiamo sostenere e quindi dare ancora più valore all'Italia come territorio e come Paese di tradizioni, di culture e di capacità artigianali.

PRESIDENTE (Russo): Grazie Consigliere Maraio. La parola alla Consigliera Carmela Fiola. Prego.

FIOLA (PD): Grazie Presidente. Un ringraziamento voglio farlo anche al collega Maraio per la presentazione di questo ordine del giorno, che su molti punti ha richiamato la mia attenzione anche per quanto riguarda la porcellana di Capodimonte, che ha gli stessi elementi e può essere anche unita a questo ordine del giorno per fare approvare e far seguire lo stesso *iter*, come per la porcellana di Vietri, anche per quella di Capodimonte.

Se è possibile fare una precisazione o una richiesta, se il Collega Maraio è d'accordo, chiedo anche supporto.

PRESIDENTE (Russo): Lo riformuliamo, Consigliere Maraio, e il presente così riformulato?

Al momento ho questo agli atti, quindi devo mettere questo in votazione.

Prego, consigliere Maraio.

MARAIÒ (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): La valorizzazione di tutto il nostro patrimonio straordinario regionale è assolutamente condivisibile. Chiederei alla collega Fiola, atteso che sostanzialmente è definito questo percorso, che possiamo in corso d'opera approvare e mettere in votazione l'ordine del giorno così com'è, ma ovviamente impegnandoci tutti, e io mi impegno personalmente, per sostenere la stessa procedura e la stessa presentazione di una mozione o di un ordine del giorno anche per la porcellana di Capodimonte.

PRESIDENTE (Russo): Grazie. La metto in votazione.
Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Grazie colleghi. La seduta è tolta

La seduta termina alle ore 13.40.